

Marca da bollo da € 16,00

IDENTIFICATIVO
01191296244440



Città di Cerignola

(PROVINCIA DI FOGGIA)

SETTORE SERVIZI TECNICI URBANISTICA E PATRIMONIO
- SERVIZIO URBANISTICA

pec: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

N°

660

DATA

14/12/2020

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE

Vista la domanda della ditta **LA GRASTA ALESSANDRO** (prot. n°0025815 in data **24/11/2020** e successiva integrazione del **07/12/2020**), con residenza a **MOLFETTA (BA)** in **VIA E. FERMI n. 57** con la quale si chiede il Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.) degli immobili richiamati nell'istanza e di seguito indicati;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1482 del 05/10/2004 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 20/10/2004) con la quale si è approvato il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con le sue Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) ed il suo Regolamento Edilizio (R.E.C.),

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 958 del 12/05/2015 con cui sono state approvate le modifiche alle N.T.A.;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 21/12/2012 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. così come approvata con prescrizioni con Delibera di Giunta Regionale n. 1865 del 30/11/2016;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 08/08/2016 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. (strada di collegamento tra Via Torricelli e Viale U.S.A.);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 06/12/2018 (Variante di riazzonamento comparto C2 Fornaci di PRG: adozione ai sensi e per gli effetti della L.R. n.56/80 art. 16 penultimo comma);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

Preso atto che il territorio comunale è sottoposto anche alle prescrizioni normative degli Enti Territoriali;

Visto l'art. 30 comma 2° del D.P.R. N. 380 del 06/06/2001;

Vista la strumentazione urbanistica vigente in Questo Comune;

Visto l'attestato di versamento dei diritti di segreteria pari ad **€ 266,65**;

CERTIFICA

che gli immobili, di cui all'istanza della ditta sopra indicata, con riferimento agli atti del P.R.G., hanno la destinazione urbanistica di seguito specificata:

Secondo il vigente P.R.G.:

E: AGRICOLA (IN AGRO) - ART. 20

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
77	41	PARTE	E (in tutto l'agro escluso l'ambito di rispetto urbano)	20	Usi agricoli e zootecnici (Art. 20.2.1), ricettività (Art. 20.2.2), usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro (Art. 20.2.3)	L'edificazione è consentita mediante intervento edilizio diretto applicando i seguenti indici: Superficie minima del lotto: - mq 10.000 , per usi agricoli e zootecnici (art. 20.2.1); - mq 20.000 , per ricettività in zona agricola (art. 20.2.2); - mq 20.000 , per usi legati alla riqualificazione funzionale dell'agro (art. 20.2.3); ● It max = 0,03 mc/mq per colture protette e serre fisse; ● It max = 0,03 mc/mq per colture orticole e floricole speciali; ● It max = 0,03 mc/mq per colture legnose viticole, olivicole e frutticole; ● It max = 0,02 mc/mq per seminativo; ● It max = 0,0010 mc/mq per pascolo; ● It max = 0,0005 mc/mq per incolto; ● Rc max = 25% ● He max = 7,5 m; ● Dc min = 5 m; 20 m per stalle e simili; ● De min = 10 m; 50 m per stalle e simili. Quando l'estensione dei lotti sia inferiore alla superficie minima sono
77	89	PARTE				
77	92	PARTE				
77	132	PARTE				
78	79	PARTE				
78	83	60.060				
78	85	66.260				
78	201	9.890				
78	207	6.590				
78	346	1.326				
78	417	36.477				
88	5	PARTE				
88	6	11.308				

88	17	PARTE				consentiti soltanto interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, l'edificazione di serbatoi idrici, di vasche di accumulo ad uso irriguo, di manufatti per il ricovero di attrezzi agricoli di volume non superiore a mc 40.
88	122	PARTE				
88	158	PARTE				
88	159	PARTE				
88	160	342				
88	161	4.040				
89	1	PARTE				
89	2	PARTE				
89	4	PARTE				
89	6	PARTE				
89	19	PARTE				
89	28	PARTE				
89	30	10.748				
89	31	PARTE				
89	32	6.798				
89	33	394				
89	43	PARTE				
89	44	8.243				
90	5	2.772				
90	10	113				
90	17	447				
90	75	4.505				
93	7	PARTE				
93	8	PARTE				
94	4	1.159				
94	7	78				
94	8	1.003				
94	9	86				
94	42	6.131				
94	191	567				

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO IMPIANTI DI ALTA TENZIONE) - ART. 22

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
78	79	PARTE	Zone inedificabili	22	Nuova viabilità o ampliamento dell'esistente (Art. 22)	Non possono essere edificate le zone destinate alla nuova viabilità, all'ampliamento di quella esistente ed al miglioramento delle caratteristiche della rete stradale; le fasce di rispetto o di arredamento individuate nella tavola di azionamento del Piano e, anche se non tracciate, quelle relative ai cimiteri, alla sede ferroviaria, agli impianti dell'alta tensione e ogni qualvolta previsto da norme imperative.
89	1	PARTE				
89	2	PARTE				
89	31	PARTE				

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO STRADALE) - ART. 22.2.1

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
77	41	PARTE	Zone inedificabili (rispetto stradale)	22	Protezione del nastro stradale ed aree di rispetto cimiteriale) (Art. 22.2.1)	E' ammessa l'edificazione delle attrezzature per i trasporti (pensiline, distributori di carburante, stazioni di servizio) con vincolo di precarietà. E' sempre consentita l'allocatione di cabine di distribuzione dell'energia elettrica. Qualora la fascia di rispetto stradale sia compresa nel perimetro di P.U.E. , la relativa superficie partecipa all'applicazione dei parametri e degli indici di edificabilità previsti per il comparto.
77	89	PARTE				
77	92	PARTE				
77	132	PARTE				
88	5	PARTE				
88	17	PARTE				
88	122	PARTE				
88	158	PARTE				
88	159	PARTE				
89	4	PARTE				
89	6	PARTE				
89	19	PARTE				
89	28	PARTE				
89	43	PARTE				
93	7	PARTE				
93	8	PARTE				

Prescrizioni in materia di tutela e vincoli previsti dal Comune (Titoli IV – Ambiti Territoriali e V – Aree ed elementi soggetti a tutela integrale) nelle N.T.A. del P.R.G.:

I sopra descritti immobili sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 25 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 25 - Ambiti territoriali di interesse archeologico

Il piano definisce Ambiti territoriali di interesse archeologico del territorio comunale le aree dove vi è la potenziale esistenza di reperti e siti, verificata da presenze di itinerari e percorsi storici e protostorici e da fonti letterarie.

Gli interventi di modificazione del suolo dovranno essere compatibili con tale caratteristica.

In particolare non sono compatibili le seguenti attività:

1. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;
2. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;
3. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
4. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
5. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
6. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
7. centrali elettriche in genere;
8. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
9. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;
10. movimenti di terra eccedenti 0,5 m al di sotto del piano di campagna ad esclusione di quelli dedicati all'edificazione.

Gli immobili identificati al **F. 77 p.ile 92, 132, 41 e 89, F. 88 p.ile 122, 5, 17, 159 e 158, F. 89 p.ile 43, 28, 4, 19 e 6 e F. 93 p.ile 7 e 8** sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 26 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 26 - Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici

Il piano definisce Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici del territorio comunale le aree di rispetto di mt 50 dai tracciati e itinerari storici e di mt 150 dai borghi, in esso presenti.

Si definiscono tracciati ed itinerari storici anche i siti dei seguenti tratturi:

- tratturo Foggia - Ofanto;
- braccio Cerignola - Ascoli;
- tratturello Orta -Tressanti;
- braccio Canosa – Monte Carafa;
- tratturello Foggia - Ascoli - Lavello;
- tratturello Salpitelli Tonti - Trinitapoli;
- tratturello Foggia - Tressanti - Barletta;
- tratturello Foggia - Zapponeta;
- tratturello Cerignola - Ponte di Bovino;
- tratturello Candela – Monte Gentile;
- tratturello Stornara - Lavello;
- tratturello Stornara – Monte Milone;
- tratturello Cerignola - Melfi;
- tratturello Cerignola - Trinitapoli;
- tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli;
- tratturello Camere - Pente;
- tratturello Cerignola - S.Cassiano - Mezzano di Motta.

Si definiscono Borghi:

- Torre Quarto;
- Moschella;
- Tressanti;
- Borgo Libertà.

Su tali aree non sono compatibili i seguenti interventi:

1. quelli indicati all'art. 24 delle N.T.A. (e cioè):

1a. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;

1b. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;

1c. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;

1d. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;

1e. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;

- 1f. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
- 1g. centrali elettriche in genere;
- 1h. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
- 1i. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;
- 1l. tracciati ferroviari ed autostradali;
- 2. attività di coltivazione di materiali da cava;
- 3. gli interventi di nuova edificazione per attività manifatturiere, commerciali, artigianali e terziarie;
- 4. il taglio delle alberature poste a filare lungo le strade;
- 5. il taglio degli alberi di singolare bellezza e rappresentatività;
- 6. la demolizione di manufatti di particolare significato storico quali: recinzioni, pozzi, piloni votivi, muretti di divisione poderale, canali di irrigazione, titoli;
- 7. la posa di cartellonistica pubblicitaria di qualsiasi tipo e genere anche su manufatti esistenti.

Qualora all'interno degli ambiti sia oggettivamente riconoscibile il sito di un tratturo, qualsiasi intervento su tale sito dovrà rispettare, oltre a ciò che è già stato indicato, le seguenti disposizioni:

- non è compatibile alcuna nuova edificazione o ampliamento di edifici esistenti se non con aumento volumetrico contenuto nella sagoma del manufatto;
- non è compatibile alcun intervento colturale che possa far perdere la riconoscibilità del sito come parte di un tratturo.

Gli immobili identificati al **F. 89 p.lle 44, 28, 4, 19 e 30 e F. 90 p.lle 5, 17, 75 e 10** sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 30.2 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 30 Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche

Gli Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche sono finalizzati alla salvaguardia delle componenti del sistema idrogeologico.

Tale obiettivo viene perseguito prescrivendo modi d'uso del suolo compatibili con esso anche attraverso l'individuazione di un'area di rispetto di mt 200 dalle sponde di fiumi, laghi, canali, marane e di mt 200 da pozzi, sorgenti, prese.

Art. 30.2 Prescrizioni generali riguardo l'area di rispetto di pozzi, sorgenti, prese.

Nelle aree di rispetto individuate dal Piano sono incompatibili le seguenti attività o destinazioni:

- 1. dispersione ovvero immissione in fossi non impermeabilizzati di reflui, fanghi, liquami anche se depurati;
- 2. accumulo di concimi organici;
- 3. dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazzali o strade;
- 4. aree cimiteriali;
- 5. spandimento di pesticidi e fertilizzanti;
- 6. apertura di cave e pozzi;
- 7. discariche di qualsiasi tipo anche se controllate;
- 8. stoccaggio di rifiuti, reflui, sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive;
- 9. centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- 10. impianti di trattamento rifiuti;
- 11. pascolo e stazzo di bestiame.

Si fanno salvi eventuali vincoli imposti dal vigente P.P.T.R. adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 02/08/2013 approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 e s.m.i..

Si rilascia in carta **legale** per gli usi consentiti dalla legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(GEOM. VINCENZO FINO)



IL DIRIGENTE
ING. DOMENICO SATALINO

